

Allegato 1

INTERVENTI PER LE ATTIVITÀ COMMERCIALI DEI COMUNI CAPOLUOGO INTERESSATI DA LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ CON OGGETTIVI E PERDURANTI LIMITI ALLA SOSTA E ALLA ACCESSIBILITÀ PEDONALE E VEICOLARE – ADESIONE DEI COMUNI E LINEE OPERATIVE

SEZIONE I - MODALITÀ DI ADESIONE DEI COMUNI CAPOLUOGO

I Comuni capoluogo di provincia che intendono aderire all'iniziativa devono trasmettere alla Direzione Generale Sviluppo Economico, tramite la casella pec sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it la domanda di adesione, di cui al fac simile Appendice A, entro 45 giorni dall'approvazione della presente Deliberazione

Alla domanda di adesione devono essere allegate le Deliberazioni attestanti gli impegni economici per la realizzazione delle misure oggetto del presente provvedimento, al fronte delle quali Regione Lombardia si impegna a raddoppiare le risorse.

Nel caso in cui le richieste superassero la dotazione finanziaria di cui alla presente Deliberazione il dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Economico provvederà a stilare una graduatoria sulla base dei seguenti criteri:

- durata dei cantieri (fino a 50 punti)
- ampiezza dell'area oggetto dei lavori pubblici (fino a 30 punti)
- addizionalità di risorse comunali (fino a 20 punti).

Saranno ammesse a cofinanziamento le domande di adesione nei limiti della dotazione finanziaria.

SEZIONE II – LINEE OPERATIVE PER I COMUNI ADERENTI

1. Premessa

L'iniziativa vuole rivolgersi alle MPMI del comparto commerciale situate nei Comuni Capoluogo aderenti all'iniziativa, che stanno subendo gravi limitazioni dell'attività a causa di lavori di pubblica utilità con obiettivi e perduranti limiti alla sosta e all'accessibilità in particolare per i cantieri della Metropolitana, per la realizzazione di parcheggi sotterranei o per la realizzazione di altre opere viabilistiche di lunga durata (durata minima 6 mesi).

2. Tipologia degli interventi

Il Comune può disporre una o più delle seguenti forme di intervento:

- a) contributo in conto esercizio (gestione): possono coprire spese afferenti a pubblicità, formazione e qualificazione del personale, locazioni immobiliari, l'acquisto di fattori produttivi (materie prime, semilavorati, prodotti finiti) a condizione che non costituiscano beni ammortizzabili;
- b) contributo fino al 70% dell'importo corrisposto nell'anno di riferimento per tributi locali (TARES, COSAP, ICP).

3. Requisiti delle imprese beneficiarie degli interventi

Gli operatori economici beneficiari degli interventi dovranno rispettare i seguenti requisiti in fase di concessione dell'agevolazione di cui al punto 2:

- essere micro piccola o media impresa con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2015;
 - essere iscritte e attive al Registro Imprese delle Camere di Commercio;
 - avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- svolgere attività commerciale (con codice Ateco G.47.2, G.47.3, G.47.4, G.47.5, G.47.6, G.47.7 e tutti i sottodigit. ad eccezione del G.47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti).

Ai sensi della l.r. 8/2013, le imprese beneficiarie che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, ai fini della concessione dell'agevolazione di cui al punto 2, devono rimuovere tali apparecchi eventualmente detenuti a qualsiasi titolo alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e non potranno procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dalla scadenza del contratto di installazione.

4. Impegni dei Comuni capoluogo aderenti

Il Comune si impegna a:

- a) sottoscrivere un accordo con Regione Lombardia per disciplinare nel dettaglio obiettivi specifici, durata e modalità di erogazione delle risorse regionali;
- b) localizzare le aree oggetto di intervento e quantificare i contributi economici da assegnare alle imprese in base ai criteri specificati nell'Accordo e richiamati nel punto "Tipologia degli interventi";
- c) stanziare per l'iniziativa un importo almeno pari al contributo regionale concesso;
- d) attivare la procedura per la concessione dei contributi, con modalità di evidenza pubblica, entro 60¹ giorni dall'approvazione della presente Deliberazione;
- e) concedere i contributi nel rispetto della normativa regionale, nazionale ed europea in materia di incentivi alle imprese, con particolare riferimento al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo

- all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- f) svolgere l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013;
 - g) garantire l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni e a effettuare le opportune verifiche sia nella fase di istruttoria, sia nella fase di concessione dell'esonero;
 - h) verificare la documentazione antimafia prima della concessione dell'agevolazione;
 - i) rendicontare a Regione Lombardia, entro il 31 dicembre 2018, i contributi concessi ai fini della verifica e del trasferimento delle risorse regionali.

5. Localizzazione delle aree di intervento da parte dei Comuni capoluogo aderenti

Per localizzare le aree di intervento i Comuni decidono sulla base dei seguenti criteri:

- vicinanza al tracciato urbano interessato dai cantieri per la realizzazione di della Metropolitane, parcheggi sotterranei o per la realizzazione di altre opere viabilistiche di lunga durata (durata minima 6 mesi).
- oggettivi e perduranti limiti alla sosta e alla accessibilità pedonale e veicolare;
- durata minima dei lavori pari a 6 mesi;
- distanza massima del cantiere dai locali sede di attività 300 metri in linea d'aria.

6. Impegni di Regione Lombardia

Regione Lombardia, a seguito dell'accordo di cui al punto 4 a) e previo cofinanziamento dei Comuni come specificato nel punto 4 c), si impegna a finanziare gli interventi destinando fino ad un massimo di euro 100.000,00 per Comune che potrà essere aumentato fino ad euro 250.000,00 nel caso in cui in esito alle adesioni dei Comuni residuassero delle risorse sulla dotazione finanziaria e comunque sempre a fronte dello stanziamento di risorse comunali per un importo almeno pari al contributo regionale.

Le risorse di cui sopra saranno liquidate entro 30 giorni dal ricevimento della rendicontazione di cui al punto 4 i) da parte dei Comuni Capoluogo.

7. Modalità e tempi di attuazione

I Comuni capoluogo aderenti devono:

1. Sottoscrivere l'accordo con Regione Lombardia entro 10 giorni dalla scadenza per l'adesione di cui alla sezione I del presente Allegato.

2. Attivare la procedura per concedere i contributi, con modalità di evidenza pubblico, entro 60 giorni dall'approvazione della presente Deliberazione.
3. Rendicontare entro il 31 dicembre 2018 alla Direzione Generale competente di Regione Lombardia i contributi concessi ai fini della quantificazione esatta delle risorse regionali da trasferire ai Comuni.